

Cirò Marina. Fitti incontri nello schieramento del centrodestra allargati anche a Mpa e associazioni

«Bisogna evitare le divisioni»

L'appello del coordinatore cittadino dei Democratici Nicodemo Baffa

di PATRIZIA SICILIANI

CIRÒ MARINA - Da circa una decina di giorni, l'amministratore di condominio, Nicodemo Baffa, è il coordinatore cittadino dei Democratici, che si stanno dando un gran da fare in vista delle prossime elezioni amministrative, fra riunioni interne e trattative, allo scopo di formare una coalizione. Stando alla linea "democratica", gli alleati da privilegiare sono il Pdl, l'Udc, Futuro e Libertà per l'Italia, Popolari per il Sud, Pri, Nuovo Psi, lista Scopelliti, ovvero il cosiddetto "campo dei moderati". A questo che era l'elenco iniziale, Baffa ha aggiunto l'Mpa, i Socialisti Uniti-Psi, la Nuova Politica del presidente provinciale Sergio Ferrari e l'apertura di un dialogo con i giovani dell'associazione Indipendentemente". I programmi e le strategie li ha, invece, anticipati nella seguente intervista.

Coordinatore Baffa, quali partiti avete incontrato?

«Ufficiosamente, tutti, ufficialmente solo l'Udc, ma intendo interloquire anche con le associazioni».

Qual è lo scenario locale?

«Da una parte, c'è la volontà attuale di proseguire un percorso politico-amministrativo, iniziato circa quattro anni e mezzo fa, mentre, dall'altra parte, c'è l'avvertita esigenza di offrire alla popolazione un'alternativa valida e credibile, che rappresenti una svolta per la cittadina».

Qual è il percorso per la vostra svolta?

«Dobbiamo coalizzarci per il bene di Cirò Marina, facendo uno sforzo culturale, prima che politico, ed evitando le divisioni».

Nel centrodestra c'è il rischio di una frammentazione?

«Il rischio c'è pure nel centrosinistra. Nel caso del centrodestra il rischio è più avvertito perché manca, almeno nella cittadina, una cultura di governo del centrodestra. Ec-



Nicodemo Baffa

co perché ci vuole il buonsenso del padre di famiglia da parte di tutti noi».

Perché in loco lo sviluppo è allostato potenziale?

«Innanzitutto, per l'assenza di una programmazione omogenea, portata avanti negli anni in modo costante, poi

per l'improvvisazione di molti nell'amministrare la cosa pubblica».

Qual è, a suo parere, il male maggiore?

«La corsa sfrenata alla cementificazione: il manufatto abusivo rappresenta per Cirò Marina un fenomeno culturale».

le. In alcuni casi, si è trattato di unostato di bisogno, in altri di una speculazione, che è altresì un motivo di clientelismo».

Perché i partiti si svegliano solo alla vigilia delle elezioni?

«Se, nel corso degli anni, si è registrato un crescente allontanamento della maggioranza dei cittadini dalla politica attiva, la causa va ricercata nella volontà di molti partiti di tenere lontane le persone dalle loro sedi. I partiti sono stati vissuti come cosa propria e, di conseguenza, chiunque si avvicinava, veniva allontanato».

Questa situazione perdura?

«Per fortuna, i giovani hanno incominciato ad aggregarsi, mossi dal desiderio di dare un contributo alla crescita politica e sociale del nostro paese. E' dai giovani che originano le rivoluzioni culturali».

Qual è vostro programma di sviluppo?

«Noi abbiamo studiato delle soluzioni per sviluppare il turismo di destinazione, la viticoltura, abbinandola agli agriturismo, la pesca, la portualità, l'archeologia, tutto partendo dalle nostre tradizioni».



Da sinistra: Gaetano Acri, Opal e Carlo Bollettin

Cirò M. Allevato da Acri e Bollettin

Opal, campione di bellezza canina

CIRÒ MARINA - Nella cittadina vive il pastore tedesco Opal dei due Fiumi, che è un campione nazionale di bellezza ed ha un pedigree di tutto rispetto. I suoi due allevatori, Gaetano Acri e Carlo Bollettin, preferiscono parlare di "albero genealogico" e mettere in evidenza che Opal è figlio di un campione, Furbo degli Achei per Pannina dei due Fiumi e mangia solo prodotti "royal canine". Insomma, "noblesse oblige". Dietro le vittorie di Opal ai vari raduni nazionali c'è, comunque, il grande amore per i cani di Gaetano e Carlo, che, nel 2007, hanno avviato l'allevamento amatoriale "Acri & Bollettin" in località Madonna di Mare.

I due hanno acquistato Opal, che è nato l'11 maggio del 2009, quando era ancora un cucciolo, dall'allevamento dei Due Fiumi, gestito da Maria Cristina Spaggiari.

Tutti i pastori tedeschi

della Spaggiari hanno come capostipite la campionessa Chita. Buon sangue non mente: sin da piccolo, Opal ha incominciato ad imporsi ai raduni nazionali, organizzati nella Valdinievole, dove ha conquistato il secondo posto nella categoria baby maschi e il quarto in quella dei cuccioli maschi.

Poi, a Bisignano, durante un altro raduno, il pastore ha vinto il suo primo premio fra i giovanissimi maschi, seguito dal primo posto nei giovani maschi alla Sas Centro Sicilia. Sempre in rassegne di bellezza. Attualmente, Gaetano e Carlo stanno allevando sei pastori tedeschi, a cui si aggiungono a breve il figlio del tre volte campione del mondo di attacco - difesa - auslese, Vegas du Haut Mansard, che ha un altro albero genealogico.

I due dedicano il loro tempo libero ai pastori tedeschi, che sono mansueti.

p. s.

Cirò Marina. Precisazione del consigliere provinciale Martucci

«Nessun passaggio al Pdl»

CIRÒ MARINA - «Nessun passaggio al Pdl»: con questa frase stringata il consigliere provinciale di Idv, Natale Martucci, ha smentito di essere corteggiato dai vertici del partito di centrodestra. Ieri, di ritorno da un viaggio, il giovane esponente politico è stato sottoposto dalle domande e dalle telefonate di amici, colleghi e curiosi. Tutti gli hanno chiesto se fosse fondata la notizia, pubblicata dal Quotidiano, circa il corteggiamento "pidiellino".

Insomma, un fatto è associato: il cirotano Martucci non ha la minima intenzione di andare ad ingrossare le file berlusconiane, visto che era questo il dubbio insinuatosi nei letto-

ri». Chiarito il primopunto, restava in piedi la seconda domanda relativa alla decisione del Pdl di ricandidare a sindaco l'uscente Parrilla. Che cosa ne pensa Martucci? Questa la sua risposta: "ho preso atto che il Pd ha indicato il proprio candidato a sindaco, io mi riservo di valutare codesta scelta "non collegiale", insieme al rappresentabile regionale enti locali dell'Idv, Enzo Tromba, che parteciperà alle trattative per le amministrative, al coordinatore provinciale, Emilio Candigliota, alla segretaria del Circolo, Mariangela D'Agostino, sarà una scelta collegiale, non mia".

p. s.

Cirò Marina. L'iniziativa

Nasce il Tennis club in memoria di Luigi Parrilla

CIRÒ MARINA - Ieri mattina, è nata la società dilettantistica sportiva "Tennis club Cirò Marina - Luigi Parrilla", che ha due soci fondatori, Cataldo Strumbo, il quale ne ha assunto la presidenza, e Enzo Lo Monaco, il neo vicepresidente. Il loro obiettivo prioritario è quello di portare a compimento il progetto, avviato dal compianto "tennista", Luigi Parrilla, e perciò di rilanciare il tennis nella cittadina. In primis, il presidente Strumbo e il vice Lo Monaco hanno intenzione di aprire una scuola di addestramento tennis (S.a.t.) per bambini, organizzare dei tornei e di fondare il club dei soci storici della Pagoda, il "mitico" luogo di ritrovo degli anni del boom del tennis. L'addestramento sarà curato da Enzo Lo Monaco, che è un istruttore di tennis, mentre Cataldo Strumbo, che opera nella sanità, pianificherà i corsi per i pazienti del Centro di salute mentale e per i ragazzi ospiti del Cast. Il 18 settembre del 2009, Luigi Parrilla presentò alla giunta una richiesta di gestione dei campi da tennis comunali, perché in molti lo stavano sollecitando



Luigi Parrilla

ad impartire lezioni ai loro figli. Alla richiesta, egli allegò il suo progetto di costituire una società sportiva, appunto denominata "Tennis club Cirò Marina". Non c'è riuscito solo perché, all'età di 47 anni, gli è stato fatale un malore accusato la mattina del 26 dicembre del 2009, mentre stava giocando a tennis su uno dei campi comunali. Ieri, due suoi amici, Cataldo e Enzo, hanno scelto il modo migliore per perpetuare il suo ricordo.

p. s.

Cirò M. Segnalazione a "Indipendentemente"

Scempio ambientale nella pineta di Punta Alice

CIRÒ MARINA - Che cosa sta succedendo nella pineta? Pochi giorni fa, ignoti mandanti ed esecutori materiali, servendosi di mezzi meccanici, sono riusciti a falciare e insturbare la parte centrale della pineta comunale di Punta Alice. Il bilancio è catastrofico: decine di alberi sono stati recisi all'interno dell'area boschiva, che è raggiungibile, percorrendo la strada "che si trova a sinistra prima dello stadio Nikos, all'incirca 300-400 metri di fondo".

Ancora una volta, si viene a conoscenza di uno scempio ambientale solo grazie alla sensibilità di alcuni cittadini, i quali hanno segnalato il taglio di decine di alberi in pineta al servizio "soci cittadini", attivato dall'associazione "Indipendentemente" sul proprio sito internet.

Appena ricevuta la segnalazione, mossi dal loro senso civico e dagli scopi statutari, il presidente Cataldo Filippelli, il direttivo e i soci di "Im" hanno dapprima verificato se la stessa fosse fondata o meno, recandosi sul posto indicato nella mail.

Qui, purtroppo, essi han-



Lo scempio nella pineta

no constatato "con grande imbarazzo e dolore" che c'erano (e ci sono) "decine e decine di fusti ripuliti e accatastati in legna, con l'evidente ausilio di mezzi pesanti, in un'area centrale della pineta".

Alla vista della catasta, qualcuno dei soci dell'associazione ha avanzato l'ipotesi che, forse, l'obiettivo degli ignoti vandali o "sciaccalli" era quello di asportare "tonnellate di legna" dalla pineta, incuranti di commettere dei

gravi reati.

Tuttavia, come si legge in un comunicato stampa, i giovani dell'associazione "Im" non hanno elementi per rispondere alla richiesta di spiegazione, inviata da quei cittadini, a cui si deve l'opportuna segnalazione del disastro.

Altrettanto opportunamente, lunedì mattina, il presidente Cataldo Filippelli ha scritto al sindaco Parrilla per rappresentargli l'accaduto e per chiedergli di dare una risposta pubblica in merito, onde "evitare possibili allarmismi". Poi, Filippelli ha informato con un fax anche il Corpo Forestale dello Stato.

Il misfatto va a sommarsi alla recente occupazione abusiva, avvenuta mediante il taglio di alberi e cespugli e lo scarico di inerti, dell'area della pineta ubicata sul lato di Madonna di Mare. Se non è allarme.

p. s.

Isola Capo Rizzuto

Fiaccolata in ricordo di una vittima della strada

ISOLA CAPO RIZZUTO - L'associazione "Gianfranco Greco" - Giovani uniti per la sicurezza stradale (Guss) organizza oggi a Le Castella una fiaccolata per ricordare Gianfranco Greco, a nove mesi dalla sua tragica scomparsa, e tutte le altre giovani vittime di incidenti stradali.

L'appuntamento è previsto in piazza Ucciali alle 16,30. La fiaccolata si concluderà al cimitero, dove alle ore 17,30 sarà celebrata una messa in suffragio di Gianfranco.

L'associazione invita a partecipare all'iniziativa soprattutto i giovani verso i quali si rivolge l'opera di sensibilizzazione alla sicurezza stradale intrapresa dalla Guss.

Prendendo spunto da una tragedia che ha profondamente scosso la cittadina, questo gruppo di giovani nel corso degli ultimi mesi ha proposto una serie di attività che hanno coinvolto molti coetanei e portato avanti il messaggio della sicurezza stradale come bene essenziale.